

OGGI A ROMA L'INCONTRO NAZIONALE PER IL VIETNAM

DOMANI UN INSERTO SPECIALE

- La leva Gramsci per il rafforzamento del PCI
Nove milioni di voti, 1.500.000 iscritti (articolo di Gian Carlo Pajetta)
La FGCI all'avanguardia nel moto rinnovatore
Il bilancio del Partito e il bilancio dell'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

All'origine del marasma la politica imperialistica degli USA e la pressione del dollaro

Nuova tempesta monetaria in Europa Sterlina in crisi. Minacciata la lira?

La decisione di far «fluttuare» la sterlina presa dal governo di Londra senza consultare preventivamente gli altri partners della Comunità europea - Blocati i mercati valutari dell'Italia, Danimarca, Belgio, Olanda, Norvegia, Germania federale, Francia e altri paesi - Nella capitale inglese si parla di «svoltazione mascherata» - Accenni ad un probabile controllo del mercato dell'eurodollaro - Oggi a Parigi il Comitato monetario e i governatori delle banche della CEE

UN MECCANISMO DA CAMBIARE

LE DECISIONI del governo di Londra sulla sterlina costituiscono un nuovo clamoroso episodio di quella crisi del sistema monetario internazionale che, da molti anni ormai, travolge l'economia di tutto il mondo capitalista.

MA anche al fine di respingere ogni ricatto a danno della lira, lavoratrici che può trovare alimento nelle voci e negli allarmismi di questi giorni, occorre chiarire che non ha senso procedere ad una svalutazione della lira. Ciò è provato da una serie di fatti.

Le esportazioni italiane potrebbero risultare temporaneamente agevolate; ma l'aumento dei prezzi e del costo della vita provocherebbe un ulteriore compressione del potere di acquisto delle masse e quindi della domanda interna.

Eugenio Peggio

L'Unità rifiuta la sospensione del numero del lunedì decisa dagli editori senza l'accordo dei tipografi

La grave ed unilaterale decisione entrerà in vigore dal 26 giugno.
La Federazione nazionale della stampa protesta a nome dei giornalisti
Oltre all'Unità, continueranno ad uscire il Paese Sera e l'Orizzonte di Palermo. A PAG. 2

Nuova tempesta monetaria in Europa e nel mondo capitalistico. In seguito alla decisione di far «fluttuare» il valore della sterlina nei tentativi di evitarne una ulteriore svalutazione, attuata dal governo inglese senza alcuna preventiva consultazione con gli altri partners della Comunità.

In conseguenza, sono state sospese tutte le transazioni in valuta, anche di carattere commerciale, mentre nei confronti dei turisti sono state adottate misure di prudente discrezionalità.

La situazione creata con l'indebolimento della sterlina è riferita a una nota ufficiosa - era stata valutata in ogni suo aspetto, cosicché, quando stamani il governo inglese, tramite il suo ambasciatore a Roma, ha informato quello italiano, è stato possibile disporre immediatamente la chiusura dei mercati valutari.

Analoga decisione hanno preso gli altri governi della Comunità. E' stato così possibile evitare le complicazioni dei convulsi movimenti speculativi che si sarebbero certamente prodotti. E' chiaro, però, che si tratta di una misura valida soltanto per qualche giorno e che, perdurando e anzi aggravandosi i motivi della crisi internazionale, il ristabilimento della normalità potrà realizzarsi unicamente colpendo alla radice le cause dei reiterati e frequenti suoi movimenti.

A questo proposito già ieri, poche ore dopo l'annuncio della chiusura dei mercati valutari, si è parlato della possibilità di arginare la speculazione «con soluzioni temporanee» che tuttavia continuano a essere impregiate. Le ragioni di fondo della crisi e si è affermato che per l'autunno, «in seguito all'attuale peggioramento della posizione degli Stati Uniti nei confronti del resto del mondo a causa della continua uscita degli USA di ingenti flussi di dollari inflazionati», si produrranno sul mercato monetario mondiale altre pressioni.

LONGO AD ANCONA

porta la solidarietà del partito comunista

Il compagno Luigi Longo, presidente del PCI, ha portato ieri alla popolazione, ai compagni, agli amministratori di Ancona, la solidarietà attiva dei comunisti italiani.

Nella serata, il presidente del PCI si è recato a visitare le tendopoli di Collemarino, dove vive una parte della popolazione che è stata costretta ad abbandonare la città.

A pag. 2



Il tragico aspetto della città nord-vietnamita di Hongai, nella provincia carbonifera di Quang Ninh, ai confini con la Cina, completamente distrutta da bombardamenti durati tre giorni. 150 civili, tra cui numerosi bambini e donne, sono rimasti uccisi, 250 feriti. 1.600 famiglie sono rimaste senza tetto. La foto è stata distribuita dall'agenzia nord-vietnamita VNA

Nuove conferme delle conseguenze della svolta conservatrice dc

L'ATTACCO AL DIRITTO DI SCIOPERO nei piani del governo centrista

Anticipazioni sul programma del gabinetto Andreotti, che sarà discusso stamane in un incontro DC-PLI-PSDI-PRI - Forse Malagodi al Bilancio - Saragat ha rifiutato di entrare nel governo - Natia chiede l'insediamento immediato delle Commissioni parlamentari

Andreotti si è recato ieri mattina a Quindici per conferire a Leone sugli sviluppi delle trattative in corso per il tripartito centrista. Il presidente incaricato ha comunicato al capo dello Stato l'agenda delle successive fasi della crisi ministeriale aperta nei giorni scorsi.

Un'importante iniziativa per l'unità sindacale è stata presa dal Consiglio di fabbrica della FIAT, Pirelli, Ceat, Michelin, Fats di Torino che hanno preparato una riunione provinciale di tutti i delegati per i primi di luglio

IN CORSO NELLE CAMPAGNE LA LOTTA DEI BRACCIANTI

- E' iniziato ieri un grande sciopero di 40 ore di 1.700.000 braccianti e salariati agricoli per il rinnovo del patto, la parità previdenziale, la cassa integrazione, la proroga degli elenchi analitici. Si sono svolte centinaia di manifestazioni
- La segreteria dei sindacati dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento proclameranno una giornata di lotta per la difesa del posto di lavoro di 13.000 operai. Gli impegni assunti dal governo non sono stati ancora mantenuti
- Un'importante iniziativa per l'unità sindacale è stata presa dal Consiglio di fabbrica della FIAT, Pirelli, Ceat, Michelin, Fats di Torino che hanno preparato una riunione provinciale di tutti i delegati per i primi di luglio

Shanghai Lil

MENTRE si avvicina il momento in cui il presidente Andreotti si recerà da Leone a scegliere la riserva e a presentare la lista di ministri, di uomini morti, combinate per la prima volta, quindi, nel programma di un governo repubblicano. E per questo è stato necessario un ritorno al centrismo nel capiteletto della bozza di programma che si riferisce all'ordine pubblico. Si constata l'aumento della criminalità e la «crescente azione eversione dei gruppi estremisti sui quali occorre far luce per tutte le implicazioni interne e internazionali».

OGGI

lo dell'on. Scaglia, che è già stato due volte ministro dello Spettacolo, forse perché non c'è spettacolo più curioso che vederlo a capo di un ministero, e i funzionari sono interamente occupati nel tentativo di capire perché ci sia quel ministro e che cosa ci stia a fare. Quando il ministro Scaglia partecipa, del resto raramente, a una cerimonia, sembra sempre che sia lì a ricordare che, per la sua dignità di ministro, è necessario che sia presente a ogni cerimonia.

Shanghai Lil

Lo credete?, l'on. Scaglia non ha mai potuto presentare un'alibi credibile. Dopo la morte di Scaglia nel '62? Può fare il nome di qualcuno con cui si sia accompagnato nel '65? Stenico. Quest'uomo, ignoto anche a se stesso, pubblicano la sua foto con scritto sotto: «Chi l'ha visto?», e noi stiamo in pena. Così, per non soffrire, speriamo che l'on. Andreotti, col senso dell'umorismo che si ritrova, rilancia ministro l'on. Scaglia.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. Nixon, bloccando e mimando i porti e gli estuari della RDV, ostacolando i trasporti via mare delle merci necessarie per la vita quotidiana del popolo vietnamita, paralizzando il normale scambio economico tra RDV e gli altri paesi del mondo, ordinando nuovi e intensi bombardamenti dei villaggi della RDV, sta calpestando ogni regola del diritto internazionale. I suoi atti di gangsterismo toccano i confini della barbarie.

Mosca, con queste ferme parole di denuncia - estremamente significative nel momento in cui tutto il mondo civile guarda con attenzione alla situazione indocinese, il colonnello Mai Lam - l'esercito della RDV e membro permanente della Commissione di Inchiesta sui crimini americani contro la Repubblica democratica vietnamita.

L'amministrazione Nixon - ha detto Mai Lam - è pienamente responsabile di tutto quanto sta accadendo nel nostro paese: «E' Nixon l'uomo sul quale ricadono le responsabilità per i crimini mostruosi commessi contro i popoli del Vietnam, del Laos e della Cambogia. E' Nixon il responsabile numero uno del prolungamento e dell'estensione della guerra di aggressione contro il nostro paese. Noi - ha proseguito il colonnello Mai Lam - siamo però fermamente convinti che nonostante i disperati atti bellici e criminosi, nonostante tutti i progetti infidi messi in atto dall'amministrazione Nixon, i paesi socialisti, le nazioni pacifiste e tutti i popoli del mondo, compreso il popolo americano, intensificheranno ulteriormente il loro appoggio e aiuto alla giusta lotta che il Vietnam conduce e condurrà contro le aggressioni Usa sino alla vittoria completa. Siamo altresì convinti che tutti coloro che ci aiutano saranno al nostro fianco per esigere l'immediata cessazione dei bombardamenti e dei terrori, per fermare così, con risolutezza, le mani dell'aggressore che grondano di sangue vietnamita: il sangue dei nostri compagni, dei nostri

Carlo Benedetti (Segue in ultima pagina)